

Creatività artistica e tecnologia digitale

I libri e l'applicazione pratica di quello che nei libri c'è scritto. Non c'è un prima e un dopo tra questi due momenti dell'apprendimento, ma stanno insieme, sono compresenti nel metodo di insegnamento dell'accademia Santa Giulia, sono l'uno al servizio dell'altro. È questo il concetto che esprime il direttore Riccardo Romagnoli per fare sintesi della filosofia dell'insegnamento dell'accademia di via Tommaseo.

«QUI I RAGAZZI sono determinati, e mi accorgo che lo sono ogni anno di più. Qui riattivano la loro creatività, che le scuole superiori soffocano pur dando spesso un ottimo insegnamento perché la scuola bresciana in media è ottima - spiega -. Noi assecondiamo la loro creatività, anche quando scoprono, e succede, che si esprime meglio attraverso canali che non sono quelli che hanno scelto iscrivendosi. Pensavano alle arti figurative e vivendo in questo ambiente scoprono invece che è il design la loro vocazione. E allora li aiutiamo a cambiare indirizzo, senza far perdere anni di studio».

In via Tommaseo, soprattutto per frequentare i nuovi corsi attivati tre anni fa: il web design, le nuove tecnologie per l'arte e la didattica dell'arte per i musei, arrivano da ogni parte: «In questa scuola sono rappresentati 14 Paesi e 30 province italiane», spiega Romagnoli. C'è anche una suora croata venuta a Brescia apposta per frequentare il corso di nuove tecnologie per l'arte. Il direttore ricorda anche che questi tre nuovi indirizzi si arricchiranno del biennio dal prossimo anno scolastico. «L'Accademia di Santa Giulia - prosegue - punta a saldare le competenze artistiche tradizionali con le nuove tecnologie digitali. E su progetti legati all'interazione con il territorio, alla collaborazione con le aziende e con gli enti locali».

GLI INDIRIZZI di primo livello sono il restauro, la pittura, la scultura, la decorazione artistica e la decorazione interior design, la scenografia, la grafica, la didattica dell'arte dei musei, la progettazione artistica per l'impresa, le nuove tecnologie per l'arte. Quelli di secondo livello sono le arti visive e contemporanee, la decorazione artistica, l'interior e urban design, la scenografia e tecnologie dello spettacolo, la grafica e decorazione, la scultura pubblica monumentale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttore Riccardo Romagnoli